

# Viaggio nella storia...

## ... sulle tracce degli Etruschi

### Chi erano gli Etruschi

Gli Etruschi svilupparono la loro civiltà su un territorio chiamato Etruria.

Il loro nome, in lingua

Etrusca era

Resenna.

I greci li chiamavano

Tirreni, dal nome del mare che bagna il loro territorio, mentre il nome Etruschi gli venne dato dai romani.

Ai giorni nostri, gli storici ritengono che probabilmente gli Etruschi siano nati dalla fusio-

ne di civiltà del posto, in particolare quella Villanoviana, con tribù giunte dall'Asia Minore.



Etruria

### Artimino città etrusca

*Comeana* - Martedì 4 aprile abbiamo ospitato a scuola l'archeologa Barbara Miniati. Quando è arrivata ha cominciato a parlarci dell'insediamento degli Etruschi nel nostro territorio in particolare delle tombe Etrusche di

Montefortini e Boschetti, situate a Comeana, e della necropoli di Prato Rosello che si trova ad Artimino. In quell'epoca gli Etruschi usavano costruire le loro tombe ai lati delle strade così quando i viandanti passavano, le vede-

vano e capivano che si stavano avvicinando ad una città ricca e potente. Continua a pag. 2

### Sommario:

Artimino città etrusca	2
Invenzioni e arte etrusca	2
Invenzioni e arte etrusca	3
Il culto dei morti. Le necropoli	4
La scrittura e l'alfabeto	5
Vita quotidiana. A tavola con gli Etruschi	6
Ricette	7

## Viaggio nella storia... ... sulle tracce degli Etruschi

### Artimino città etrusca



Incensiere di  
bucchero

L'archeologa ci ha spiegato che proprio ad Artimino al posto della villa medicea "La Ferdinanda" si trovava un antico tempio etrusco circondato da mura di cui sono stati ritrovati i resti. In seguito ci ha parlato dei diversi modi in cui gli Etruschi costruivano le tombe, mostrandoci delle foto. La maggior parte delle tombe, ai tempi della civiltà Etrusca, erano costruite in una collina artificiale e di solito

c'era una tomba per ogni collina. Alcune volte però i componenti delle famiglie più importanti ne facevano costruire due, una accanto all'altra, per stare vicino ai loro antenati. Un esempio di questo tipo di tomba si trova a Prato Rosello. Qui gli archeologici hanno trovato una tomba di origine Villanoviana accanto a una di epoca etrusca. Anche nel tumulo etrusco di Montefortini sono presenti due

tombe vicine, una a camera e una a tholos. Nei due siti archeologici di cui ci ha parlato sono stati ritrovati due importanti reperti, l'incensiere di bucchero, simbolo del Museo Archeologico di Artimino e il vaso azzurro.

### Invenzioni e arte etrusca



*Populonia* - Quest'anno, durante la nostra gita a Populonia abbiamo incontrato un Etrusco e abbiamo deciso di intervistarlo ... Chi meglio di lui avrebbe potuto soddisfare le nostre curiosità? Il nostro nuovo amico ci ha fatto sedere tutti in cerchio e così abbiamo iniziato con la nostra intervista.

#### Parlaci delle vostre invenzioni

*Nel corso dei secoli il mio popolo ha fatto diverse invenzioni e si è cimentato in diverse forme d'arte. Tra le tante cose che abbiamo inventato vi posso raccontare quelle più importanti, che i popoli a venire hanno usato e poi pian piano migliorato: l'arco a volta, il*

*bucchero, l'acquedotto con fognature, lavorazione con la tecnica della filigrana, sculture di statue, uso del flauto, costruzione di templi. Ma la cosa più bella e maestosa che abbiamo costruito sono le necropoli (città dei morti), proprio come questa di Populonia che oggi siete venuti a visitare.*

#### Queste invenzioni o creazioni come erano fatte? A cosa servivano?

*L'arco a volta è un importantissimo monumento etrusco. L'origine di questo monumento è molto antica. E' una struttura curvilinea, costruita con blocchi di pietra arenaria, chiamati cunei, posizionati sopra una struttura di legno chiamata*

*"centina". Dopo la posa dell'ultimo blocco "la chiave dell'arco", la centina veniva tolta. Sulla cima c' erano i capitelli. L'arco inoltre era costruito a secco, senza usare la malta. Il bucchero, invece, era una semplice argilla che diventava nera nella cottura, dopo la lavorazione. Generalmente venivano creati vasi di forme diverse messi poi in un forno chiuso. Da questo forno il fumo non poteva uscire dando così al vaso il caratteristico colore nero. Gli oggetti in bucchero venivano successivamente decorati con stampi di animali, di piante, scene di guerra o di vita quotidiana. Il sistema dell'acquedotto, fornito di fognature, è nato dal problema di portare*

## Invenzioni e arte etrusca

*l'acqua alle abitazioni. Prima veniva scavata una sorgente, vicino ad un fiume, da lì partivano i canali che portavano in un pozzo, generalmente posizionato al centro della città. Noi etruschi abbiamo imparato dall'Oriente a praticare l'oreficeria. Una delle tecniche più usate era la filigrana. Permetteva di produrre oggetti molto raffinati. Prima venivano tagliate delle piccole strisce d'oro o d'argento; poi, a loro volta, venivano tagliate in modo sottilissimo con le quali veniva prodotto l'oggetto o il disegno. La scultura era un'importante espressione artistica etrusca. Un grande scultore era Vulca. Gli scultori etruschi preferivano rappresentare il soggetto vestito. Rappresentare una statua nuda era considerato maleducazione. Essi preferivano concentrarsi e perfezionare nei minimi*

*dettagli l'espressività del soggetto, piuttosto che l'aspetto fisico. Il mio popolo amava molto la musica. Abbiamo creato strumenti a percussione, a corda e a fiato, in particolare il flauto. Il flauto era chiamato aulos; esso era formato da due canne messe a V, munite ciascuna di un buco. Infine vi parlerò del tempio etrusco. Esso veniva costruito su un alto podio in muratura, su una struttura in legno, rivestito in terracotta. La colonna era di tipo toscano e fornita di base in terracotta. La colonna era infine dipinta e scolpita con bellissimi disegni.*

### **Come erano fatte le vostre città ed abitazioni?**

*Generalmente costruivamo le città sulle colline per la difesa. Per costruire una nuova città c'erano delle precise regole da seguire: il*

*sacerdote doveva utilizzare un aratro di rame trainato da buoi bianchi e tracciare il solco (perimetro) delle città. All'interno della città si dovevano incrociare due strade: il cardo: strada che passava da nord a sud e il decumano: strada che passava da est a ovest. La città era circondata da mura fatte in tufo (roccia vulcanica) e nelle mura venivano aperte le porte ad arco che favorivano l'entrata.*

Detto questo il nostro amico etrusco sparì lasciandoci a bocca aperta, ma anche tanto soddisfatti per aver fatto la sua conoscenza e per avere ascoltato tante cose interessanti sulla civiltà che ha abitato il nostro territorio per qualche secolo.



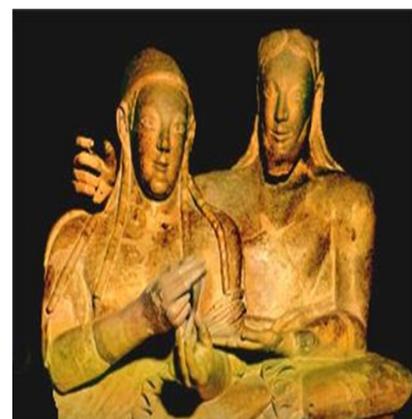
Resti di Acropoli etrusca

## Viaggio nella storia... ... sulle tracce degli Etruschi

### La religione e il culto dei morti

La religione etrusca si basava su tre libri sacri: gli **Aruspicini**, i **Fulgurali** e i **Rituali** che secondo una leggenda erano stati dettati da **Tagete** un fanciullo dotato della saggezza degli anziani che visse solo per insegnare agli Etruschi l'arte di predire il futuro. Infatti secondo gli Etruschi gli dèi parlavano agli uomini mediante segni e prodigi.

Gli Etruschi ritenevano molto importante il culto dei morti, anche perché questo culto equivaleva a quello degli antenati ed in particolare del patriarca e perché era un mezzo per l'affermazione del prestigio e della potenza di una famiglia. La morte di un personaggio appartenente ad una famiglia illustre era celebrata con la partecipazione al lutto di tutta la cittadinanza. Il giorno della sepoltura un lungo corteo si snodava dall'abitazione del defunto alla tomba della famiglia.



### Le necropoli

Le necropoli erano i cimiteri etruschi.

Gli etruschi credevano che dopo la morte l'anima dei defunti continuasse a vivere nella tomba, per questo le tombe erano costruite come vere e proprie abitazioni. Esistono **diversi tipi di tombe etrusche** e variano sia in base al periodo storico, sia in base alla collocazione geografica e alle caratteristiche geologiche del terreno in cui si trovano. Le principali tipologie sono:

-tombe a camera, completamente sotterranee

-tombe rupestri, scavate nella roccia anche riutilizzando grotte naturali

-tombe a tumulo parzialmente interrate, rotonde o rettangolari

-tombe a edicola, semplici casette rettangolari, con tetto spiovente, ad aula unica, costruita interamente sul terreno.



*Tombe rupestri*



*Tomba a tumulo*

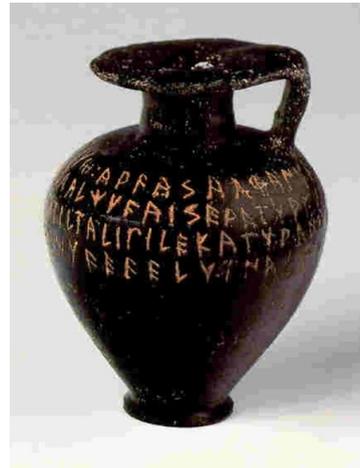


*Tomba a edicola*

## La scrittura etrusca

Gli etruschi hanno imparato l'alfabeto dai Greci, ma lo hanno adattato alla loro lingua eliminando alcune lettere che non servivano. Sono passati quindi dalle 26 lettere dell'alfabeto greco eubico alle 22 lettere usate in Etruria eliminando le lettere *b/g/d/o*. Nel corso del tempo l'alfabeto si è evoluto: nel VI secolo a. C. qualche lettera è stata eli-

minata, come la *x*, e altre sono state scritte in maniera diversa, come la consonante sorda che al nord si scrive con *K* e al sud con *C*. Altre modifiche si sono avute nei secoli successivi e per questo si possono distinguere gli alfabeti arcaici VII-V e quelli recenti IV-I o le iscrizioni etrusche settentrionali da quelle meridionali.



Anfora con iscrizione in etrusco.

## L'alfabeto etrusco

alfabeto modello	trascrizione e valori fonetici	alfabeto modello	trascrizione e valori fonetici
A	<u>a</u>	ϛ	<u>n</u>
Ɐ	( <u>b</u> )	Ɀ	( <u>s</u> )
Ɱ	<u>c (=k)</u>	⊙	( <u>o</u> )
Ɑ	( <u>d</u> )	Ɱ	<u>p</u>
Ϛ	<u>e</u>	Ɱ	<u>q</u>
Ɱ	<u>v</u>	ϛ	<u>r</u>
Ɱ	<u>z</u>	Ɱ	<u>s</u>
Ɱ	<u>h</u>	Ɱ	<u>t</u>
Ɱ	<u>ϑ (=th)</u>	ϛ	<u>u</u>
Ɱ	<u>i</u>	Ɱ	<u>ś</u>
Ɱ	<u>k</u>	ϛ	ϕ (=ph)
Ɱ	<u>l</u>	ϛ	χ (=kh)
ϛ	<u>m</u>		

## Viaggio nella storia... ... sulle tracce degli Etruschi

### La vita quotidiana

Un aspetto della vita etrusca che ci mostra questo popolo molto ricco, potente e politicamente sicuro, è la sua vita quotidiana. La grande ricchezza era ostentata dentro le città etrusche.

**La donna etrusca** ha un'importanza sia a livello politico che amministrativo, occupando nella società etrusca un ruolo molto privilegiato. Gli Etruschi amavano la **musica e la**

**danza**. Accompagnavano con essa tutte le attività della giornata: le cerimonie civili e religiose, la caccia, le gare sportive e persino la guerra. Nei banchetti erano presenti musicisti, danzatori e danzatrici. Sul campo di battaglia i movimenti delle truppe erano coordinati grazie al suono delle trombe. Lo strumento musicale più usato era il flauto (aulos) da loro inventato, era formato da due

canne disposte a V, munite ciascuna di beccuccio. Le pratiche sportive si svolgevano nelle campagne o in aree sacre sotto la direzione di un giudice. Gli sport

colpi erano validi e spesso si finiva con la morte di uno dei lottatori.



Scene di giochi atletici dalla Tomba delle Olimpiadi a Tarquinia Fine del VI secolo a.C.

### A tavola con gli Etruschi



Banchetto etrusco (Tomba etrusca dei Leopardi a Tarquinia)

I principali alimenti utilizzati dagli Etruschi erano derivati da suini, bovini, pollame e cacciagione e sicuramente legumi e fave. La loro cucina era basata sull'aglio, che cresceva spontaneamente nelle zone ombrose, e sulla cipolla ritenuti da loro

alimenti curativi e stimolanti. Anche il porro era usato nella cucina popolare dell'Etruria. Per insaporire (specialmente la selvaggina) gli Etruschi usavano l'alloro che cresceva spontaneo. Nei tempi antichi mangiavano minestre di

cereali e legumi, zuppe a

base di verdure che crescevano spontanee. Per le frittelle o le focacce, venivano usate le farine di cereali. La carne veniva bollita o arrostita, condimento

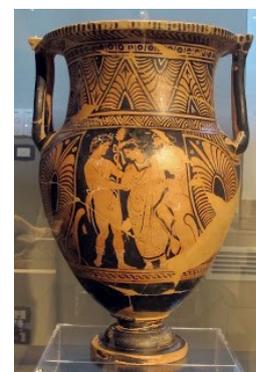
### Il vino



Vendemmia su un vaso etrusco, VI secolo A.C

Il vino bevuto nell'antichità era molto diverso da quello di oggi: denso, fortemente aromatico e molto alcolico. Il primo mosto ottenuto dalla vendemmia veniva consumato subito, mentre il restante veniva versato in contenitori di terracotta con le pareti interne coperte di pece o di resina. Il liquido

veniva lasciato riposare per circa sei mesi e a primavera poteva essere filtrato e versato nelle anfore da trasporto. Veniva infine mescolato con acqua e miele



Cratere etrusco

(Museo archeologico di Artimino)

Numero unico  
Maggio 2017

## TERRINA DI CIPOLLE E UOVA

### Ingredienti

- Cipolle
- Olio di oliva
- Sale
- Farina di farro
- Uova fresche
- Cacio fresco
- Pepe nero a piacere

**A**ffettate le cipolle e

soffriggetele in olio di oliva. Aggiungere un po' di sale. Stenderle in una teglia e coprirle con uno strato di farina di farro (non mescolare). Rompere uova fresche sopra la preparazione e infine grattare cacio fresco. Cuocere nel forno preriscaldato a 180° fino alla completa cottura delle uova. Pepe nero macinato.

### Cipolle *dorate* toscane



Uova



Farina di farro

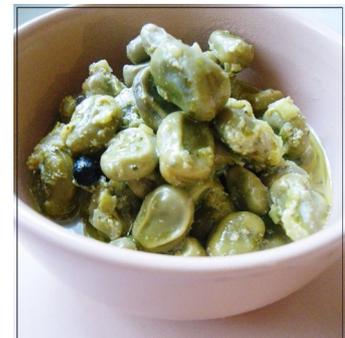
## FAVATA

### Ingredienti

- Fave fresche
- Un porro (solo bianco)
- Dadini di guanciale
- Un goccio di vino
- Sale e pepe q.b.

**F**ar bollire acqua con dei pezzi di porro e dadini di guanciale. Aggiungi le fave piccole e fresche. A metà cottura (circa 4 minuti) aggiungi un trito di timo e alloro bagnando con vino bianco. Dopo circa altri 4 minuti le fave sono cotte. Scolatele. Sale e pepe a piacere.

Favata



## MIELE FRITTO

### Ingredienti

- 250 ml. di latte
- 4 cucchiaini di miele
- Un pizzico di sale
- Farina a piacere
- Olio di oliva

**S**battere il latte, miele e sale in un recipiente. Aggiungere farina fino ad ottenere un impasto da stendere. Stenderlo e ricavare dei dischi rotondi di circa 1/2 cm di spessore. Friggerli in olio di oliva. Servirli caldi con un po' di miele.



Ricavare dei dischi rotondi di circa 1/2 cm di spessore

Scuola primaria "B. Buricchi" viale B.G Parenti 20 - Carmignano

Scuola Primaria "N. Sauro" via D. Alighieri 1/3 - Comeana

**IC "Il Pontormo" Viale B.G. Parenti  
Carmignano -PO**

## **La redazione**

### Classe 5 A "B. Buricchi"

Ambrosini Giorgia, Aufuero Brando, Bardazzi Niccolò, Batisti Carlotta, Bigazzi Matteo, Caruso Patrick, El Gatraoui Ashraf, Frati Lorenzo, Ioja Aurelia, Lopetuso Daniele, Martegani Giorgia, Materassi David Luca, Nerozzi Azzurra, Pieralli Andrea, Plumari Alessio

### Classe 5 B "B. Buricchi"

Barchi Lorenzo, Cappelli Giulia, Caruso Olivier, Cintolesi Emma, Dardano Mattia, Guidotti Alessio, Lentini Matteo, Liccione Emily, Maggio Federico, Manganaro Giacomo, Mansy Apolline, Michelagnoli Edoardo, Orfani Arianna, Pagliai Stella, Vezzosi Giulio, Ye Weiqi

### Classe 5 A "N. Sauro"

Amato Lucrezia, Brandi Samuel, Calamai Marco, Ceccarelli Diego, Cirillo Ilaria, Dong Xiebin Mattia, Florindo Erika, Grasso Anna, Hu Gianna, Huang Lara, Lin Angela, Luise Emma, Manetti Elisa, Marchi Ilenia, Materassi Letizia, Morise Giulio, Parrini Asia, Pisciotta Lorenzo, Ruiz Velasco Mammana Giulia, Skhopi Samuel, Spinelli Matteo, Varotti Gabriele

### Classe 5 B "N. Sauro"

Becheri Giulia, Bitossi Alice, Carmannini Dario, Castellani Alessio, Ciapini Matteo, Ciocotoiu Alexandra, Ciolini Tommaso, Cocchi Emilio, Desideri Noemi, Frosali Alessandro, Giambenedetti Ariele, Golia Sara, Marcelli Emma, Matichecchia Carlo Enrico, Murru Niccolò, Nepi Chiara, Russo Claudio, Vannucci Cristian, Varani Emanuele, Wang Sofia, Zhu Alessio Li Chi